

ABBONAMENTO.
Tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine e domicilio nel Regno
Anno . . . . . L. 10
Semestre . . . . . L. 5
Crimineo . . . . . L. 3
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 25
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Da numero separato accreditati 5.

FRIULI
Giornale quotidiano della Democrazia

INSEERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0,10.
In quarta pagina:
Per più inserzioni prezzi da convenire.
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

IL "FRIULI" GRATIS

da oggi al 31 dicembre
a chi s' impegna subito per l'abbonamento a tutto il 1904.

Pubblicheremo a giorni, il programma di abbonamento.
Fin d'ora possiamo assicurare che ogni abbonato avrà

un dono di valore
(oggetto di grande uso per tutti)

UN ALMANACCO ILLUSTRATO
(edizione di lusso)

Inoltre gli abbonati concorreranno a PARECCHI RICCHI PREMI.
già combinati con primarie D. tte.

DALLA CAPITALE
Nel mondo delle scuole

Il nuovo regolamento per maestri
Il nuovo regolamento per le nomine e il licenziamento dei maestri e dei direttori didattici — di imminente pubblicazione — stabilisce in tre anni di prova prima di ottenere la stabilità dell'impiego.

Le licenziamenti non possono avvenire che in seguito a deliberazione del Consiglio comunale, sentito il parere, motivato, del Provveditore agli studi.

Piccolo saggio di riforma militari
Le sedi fisse per bersaglieri e per la cavalleria.

La Tribuna romana.
Siamo venuti a conoscenza di una prossima disposizione che sarà presa dal ministero della guerra, relativa alle sedi dei reggimenti di bersaglieri e di cavalleria.

L'idea di sedi fisse per i reggimenti di bersaglieri e di cavalleria sorse nella mente del generale Ottolenghi, il quale, durante il tempo nel quale tenne il portafoglio della guerra, iniziò gli studi diretti a tradurli in atto, come già ebbe ad annunciare alcuni giornali.

La recente crisi ministeriale non paralizzò l'opera iniziata dall'Ottolenghi, perchè anzi sappiamo che il generale Pedotti, entrando perfettamente nell'ordine di idee del suo predecessore, continuò a dare gli ultimi tocchi atti a concretare tale innovazione.

Parlando di sedi fisse ai nuovi reggimenti di bersaglieri, la nuova disposizione non darà soltanto beneficio al nanziano, ma anche tecnico, in quanto che tali sedi, esse saranno necessariamente con sé un nuovo sistema di reclutamento. Infatti, se le nostre informazioni sono esatte, crediamo di sapere che d'ora innanzi i bersaglieri si recluteranno nelle zone limitrofe alle loro sedi, la quale cosa permetterà di avere un elemento perfettamente adatto al suolo su cui essi dovranno manovrare ed eventualmente combattere.

Ci giungono poi anche qualche altra notizia, intesa a conciliare forti economie con un ordinamento saldo, compatto ed omogeneo, rispondente in tutto e per tutto alle esigenze del paese.

In Massoneria
La dimissione di Ernesto Nathan

Togliamo dal Francese:
« Ernesto Nathan ha rassegnato le dimissioni dall'ufficio di Gran Maestro della Massoneria Italiana.

« Ragioni puramente personali, ed altre nobili ed assorbenti occupazioni hanno indotto l'illustre e caro amico nostro a tale rinuncia.

« Il supremo Consiglio dell'Ordine, dopo lunghe affettuose insistenze, ha dovuto rassegnarsi a prendere atto della rinuncia.

« La elezione del successore di Ernesto Nathan avrà luogo in febbraio.

« Per un motivo di delicata solidarietà verso Ernesto Nathan, l'on. Ettore Ferrari ha rassegnato le dimissioni da Gran Maestro aggiunto della Massoneria ».

Rubrica delle V. quarta pagina

NOTERELLE
A VOLO

« Degli inglesi », clericale
I cosiddetti Congressi cattolici vanno proprio diventando una... « scologia » per i clericali.

Com'è noto, il recente Congresso di Bologna parve — piuttosto che un convegno di mansueti greggi — una battaglia di corvi e di cornacchie, tanto feroci e rumorose furono le discordie.

Il Congresso finì con la cacciata, di come cost, dei guelfi pagannuziani e grosolosi, e con la revanche del — per modo di dire — ghibellini muriciani, vulgo « democratici ».

Il povero comm. Paganuzzi corso ad implorare il soccorso di un « quoz ego » papale, ma pare che papa Sisto non ne voglia sapere.

E allora vuol dire che per ora lo spirito dei cattolici dev'essere governato col metodo murriano.

Poiché è noto che i liberi voti dei Congressi clericali sono validi... con licenza dei superiori.

Ma quel Congresso ha lasciato altro amarezza.

Si legge un po' l'era superclericale Eco d'Italia gemendo:

« Si è dovuto vedere, con dolore grande, di questi giorni a Bologna, i più dei congressisti, e certo i più attenti a parole... (oh, oh, oh!) prendere pochissima parte alle funzioni religiose che col Congresso, come sempre si fece, furono connesse.

Basta dire che dei moltissimi congressisti presenti nemmeno un terzo assistette alla funzione inaugurale fatta dallo stesso S. mo Cardinale, e poco più di un decimo, con solo due signori, prese parte alla Communion generale! »

E' moltissimo questo, o non è il solo e potremmo dire dell'altro ancora, se volessimo dire tutta la verità e non addolcirla.

Chi sa che cosa direbbe l'Eco!

Ah, non c'è più religione, non c'è!

Per finire
L'Italia reale — un altro foglio

gerisisco — riferisce che il Papa ha fatto spedire al cardinale Stampa, dal segretario di Stato Merry del Val, il seguente telegramma:

« Da notizia data da vostra eminenza che il congresso sia riuscito felicemente (1) è stata molto accolta al Santo Padre che di cuore benedice tutti ».

Qui trompe i toni?

E' Sua Eminenza che canzona Sua Santità, o viceversa?

Lo Sgrigolatore.

Prestinai, attenti alle farine!

Facile è la strada del male e molteplici sono i mezzi che i forastieri hanno a loro disposizione per ingannare il prossimo.

Per esempio la sofisticazione delle farine si compiva già su diverse e svariate maniere; non occorre quindi affatto che una nuova materia venisse a introdursi fra le tante finora usate.

Questa nuova materia è il così detto corozo, nome che si dà al frutto di una pianta americana.

Questo corozo, per le sue qualità di basso prezzo, facilita la lavorazione e lucentezza di aspetto, sostituisce opportunamente l'osso, specialmente nella fabbricazione di bottoni.

Ma il corozo, ridotto in polvere, acquista una finezza ed una lucentezza di aspetto cinerea che hanno avuta la disgrazia di svegliare la cupidigia di poco onesti mugnai per formarne, se non un proprio e vero succedaneo alla farina, un corpo che si presta assai facilmente ad essere mescolato ad essa.

A Brescia si sono già fatti dei quattro presso qualche mugnaio, e questo certamente non vuol dire che anche tra noi vi sia chi usi tale inganno; non è però fuori del luogo di richiamare l'attenzione del nostro ufficio d'Igiene sopra i possibili inganni, magari in farine importate.

Ad ogni modo crediamo opportuno mettere in guardia i signori prestinai affinché non vada sorpresa la loro buona fede.

Interessi e cronache provinciali

Parola, 18 (v.) — Questione grave, gravissima è quella che s'agita in questi giorni da noi. La questione delle scuole.

Da anni ed anni i frazionisti di Roraiopolo, causa la distanza da Pordic, hanno inoltrato domanda al Comune che venga loro concessa una scuola in frazione.

Il Consiglio non trovò mai tempo di dar corso alla pratica, cavandosi sempre con promesse.

Anche quest'anno, i sei accennati frazionisti, vedendosi smentiti, ripeterono energicamente la giusta pretesa, facendo conoscere la sconvenienza di dover mandare a Pordic i loro fanciullini. Non ottennero che le solite promesse.

Capparini. E quel benedetto Sindaco e quel benedetto Consiglio che cosa fanno? Quali altri mai interessi occupano le menti loro e il loro tempo? Dove hanno lasciato l'amore e il bene del paese? Non vedono che lasciando tanti fanciulli senza istruzione trascurano il bene del paese e della patria?

Se qualche consigliere di Roraiopolo avesse dei figli, allora si che con calore la causa di circa 250 bambini di povera gente sarebbe sostenuta! Evviva, dunque, l'Egoismo!

Dimostrazione significativa — Mercoledì p. nella Arcipretale di San Giorgio si celebrò il Dinu Sacrificio per la ricorrenza del genotidio di Re Vittorio Emanuele III.

Intervennero tutti i fanciulli del luogo accompagnati dai maestri e maestre.

Appena principata la messa una lunga schiera di fanciulli di Roraiopolo, seguiti dai capi famiglia e precedenti dalla bandiera tricolore, con la scritta « Fanciulli Abbandonati », in buon ordine e silenziosi entrarono in Chiesa ad assistere alla Messa.

Dopo la funzione religiosa, questi « poveri fanciulli abbandonati » furono condotti in piazza dinanzi al palazzo municipale. Quivi al grido di viva il Re 250 vocine ripeterono l'entusiastico saluto. Un giovane di Roraiopolo si presentò a quella turba di fanciulli e donandosi di uomo, pronunciò un breve discorso alludendo alla grave questione di cui sopra, e promettendone la fine.

Furono spediti tre telegrammi: uno a Sua Maestà invitandolo a porre rimedio al male — uno a S. E. il Ministro dell'Istruzione — e l'ultimo al Prefetto di Udine.

Ritornati a Roraiopolo, questi figli del popolo entusiasticamente ripeterono il grido di Viva il Re.

Signor Sindaco, signori consiglieri, l'avete capita?

Maniago, 16 (v.) — Festa degli alberi e intrasigenza pretina — (G. G.) A questa festa, indetta per le 3 pom. di ieri, dovevano naturalmente e necessariamente prender parte gli alunni delle scuole elementari.

Verso le 2 e mezza molti invitati che s'erano andati accogliendo sotto la Casa Comunale, videro delle tonache nere agitarsi per la piazza e rincorrevano i ragazzi più grandicelli che ivi pure si addunavano, e spingerli verso la chiesa. — Che Festa degli alberi d'igitto! Non sapete, ragazzi, non lo devono saper tutti, che questa è ora di Dottrina cristiana?

Avvenne che alcuni di quei piccoli figliuoli riuscì a svignarsela a destra e a sinistra; ma a quello, più che all'ordine ricevuto dai loro superiori, che assistevano con senso di meraviglia e di disgusto a simili sopraffazioni, fu giunto forza soggiungere alle minacce dello scombiuto volto sacerdotale, che intonava il quoz ego.

E così le scarse file degli alunni, decimati dalla pretesca razzia, si avviano al luogo della festa.

Della festa loro, approvata per essi dal Parlamento, ordinata per essi dall'autorità comunale; e contro la quale ci fu chi ebbe il fegato di erigersi, avendo in ispregio ogni rispetto alla legge, alle convenienze più elementari verso la civile autorità, e a quelle regole di educazione, che altri aveva avute per esso il giorno innanzi, quando gli si rivolgeva con ingenua, inutile e male spesa preghiera di lasciar libero quelle operare per il fissato convegno.

E si erigeva contro questa festa, che si celebra una volta in un anno e non disturba i disegni di nessuno; contro una festa che poteva e doveva essere festa di ognuno, a qualunque scuola o partito o confessione appartenga, perchè il suo scopo è manifestamente e solamente quello di indurre nelle menti piccole, e nelle grandi, il culto dell'« alma parens frugum », a quella terra che s'ingegna di lavorare molli di que' tali che sanno bene come pesano della zappa il brevuario, e poi

quali pure essa dà la poletta che ne rallegra la mensa.

Voi sì, ministri di Dio, potete indisturbati addunare i figli del popolo e portarli a passeggiare per i nostri colli, o consociarli nei vostri oratorii e radunarli a serafiche feste; ma se il Governo... ladro, e le autorità comunali chiamano questi ragazzi a raccolta per una festa civile, che avviene una volta in un anno, ma per disgrazia in un'ora che non vi garba, oh! voi a quella libertà quella, che vi lascia padroni a casa vostra, voi date di frego quando si tratti di rispettarla in casa d'altri; e fate una levata di scudi e reagite e vi imponete e volete « vincioria ».

« Vincioria » anche, in difesa di quella piccola ora di catechismo che la festa degli alberi vi porta via, non paghi di tutte quelle tante altre ore che voi portate via agli altri, durante tutto l'anno, per i vostri fini.

Perché, voi lo sapete, questa vostra famosa dottrina, per comodo vostro, voi volete che i fanciulli più grandi vengano nella vostra chiesa ad apprendere dalle 11 alle 12, ogni giorno, per molti mesi dell'anno. E siccome molti di questi fanciulli vanno a scuola e fanno la quarta o la quinta elementare, le quali classi esigono tre ore filate di orario la mattina, dalle 9 alle 12, così voi, schlerati apertamente e saldamente e bastardamente contro la legge e i regolamenti che vogliono l'istruzione obbligatoria e tutta intera, e fonti della credula ossequenza di tanti padri che ignorano le disposizioni governative ma temono le vostre scomuniche, ottenete che i figli disertino dalle lezioni e passino a voi sul catechismo, che vi rifiutate di impartire in altre ore.

E come ciò non bastasse, voi anche ottavate di entrare nelle nostre aule scolastiche a impartire l'istruzione religiosa che i regolamenti non reclamano punto da voi; e ciò fate senza che nessuno ancora sia sorto a domandare se veramente avete diritto di sostituirvi, nelle scuole, a chi solo può estrarvi con veste di insegnante.

Ma a voi queste vostre vittorie, perchè purtroppo non tali, non bastano; e volete anche le briciole della gran torta che vi andate sgranocchiando, e agitate oggi la tonaca nera anche contro la mita e serena Festa degli Alberi.

(L'amico G. C., e quanto altro oneste o sleguose anime ben pensano come lui, devono persuadersi di una cosa; che contro quel gona di preti, pagannamente spavalda contro le leggi e le autorità patris, sono vane le querimonie, a solo efficace la aperta e libera propaganda, che li rivoli al popolo per quel che sono. Il popolo non è più così mediocritamente cieco da non capirli. — N. d. R.)

Già, 17 — Disgrazia. — Carlo Fabbro Giacomo detto Sozio di Sala, cadendo da un muricciolo, dietro la propria casa, si slogò un piede. Fu chiamato d'urgenza il medico sig. Lavisoni. Si attende il giudizio del medico.

Gemona, 17 — Per Basilio Brollo — La Società « Pro Gemona » testè istituita, nella seduta consigliare di ieri, su proposta della Direzione, ha deciso quasi all'unanimità di farsi promotrice dei festeggiamenti in onore dell'illustre nostro conittadino Basilio Brollo, dal quale nel venturo anno ricorre il secondo centenario della morte.

Questa deliberazione che altamente onora la nuova Società, incontrerà il favore e l'appoggio di tutti i cittadini del celebre glottologo e l'Amministrazione comunale si spera che non si terrà in disparte e vorrà secondare generosamente la nobile iniziativa.

Glemonesis

Basilio Brollo nacque a Gemona nel 1648, Fattosi frate e missionario passò in China come Vicario apostolico del Xonsi, nella cui capitale, Singan, morì nel 1704. Autore del celebre Dizionario sino-latino.

Di lui parlarono in questi ultimi tempi Enrico Cordier, il prof. Marinelli, il Padre Amat di S. Filippo, Nicolò Barozzi, e ne scrissero la vita il Padre Pietro Antonio da Venezia, l'Abate G. P. Della Stua ed il prete Luigi Fabris. — (Baldissera. — Da Gemona a Venonza).

Palmanova, 17. — Furio — Mediante scala od altro l'altra sera ignoti, intanto che i famigliari stavano, come di abitudine, in attesa, senza scorge aprirono una finestra e penetrarono nella camera da letto nella stessa casa sita in via Torfolet. Da un portafoglio ed un rotolo di carta che si trovavano in un cassetto levarono lire 225 in biglietti da lire 50 ed uno da lire 25, 35 pezzi da lire 2,00, 7 biglietti da lire 10, due da lire 5 una lira in argento, una svanica, moneta austriaca fuori di corso cacciata nel 1866. Da un armadio levarono delle lenzuola, camicie

ed altra biancheria, ma forse disturbati l'abbandonarono insieme a circa metà del denaro. Rimase infruttuosa ogni ricerca dei carabinieri per scoprire i ladri. Il danneggiato non ha sospetto su alcuno.

Consiglio comunale — Mercoledì 25 corrente alle ore 14 verrà convocato il nostro Consiglio comunale per trattare diversi oggetti posti all'ordine del giorno.

Pordenone, 17 — Poche parole. (Dafne) — Non intendo accedere una polemica col sig. P. D.ò due sole cose: se l'è vero, o se no.

1. Intanto può dispensarsi il sig. P. di parlare di « mal represso odio », di « invidia » ecc... prima perchè non è proprio niente, da parte nostra, da inviarsi al sig. Segala, poi perchè non sentiamo « invidia » dell'opera e del pensiero altrui per l'attuale ragione che stimiamo gli altri non avere invidia dell'opera nostra. Si accerti il sig. P. che gli uomini si equivalgono e che le aquile stanno rare sui monti.

2. Non è vero che il Friuli abbia parlato di « legittima dimenticanza ». Se alcuno ha le travogole non è colpa nostra.

3. E' vero invece, come abbiamo scritto, che il sig. Segala fece avvertire la Presidenza della S. O. della dimenticanza involontaria dopo (dico dopo) che la scuola era stata aperta.

Abbiamo detto e confermiamo che il sig. Segala avrebbe dovuto — dati i suoi buoni rapporti con la Società — rendere nota la pratica necessaria senza aspettare che la scuola si aprisse, tanto più (lo noti il sig. P.) che il regolamento stabilisce che la domanda alla Autorità scolastica debba essere presentata un mese prima dell'apertura.

Del resto, il sig. Segala non è un agnollo, né un povero di spirito da giocare vinto sotto i nostri periodi... Senza difensori si sarebbe difeso ove avesse stimato bugiarde le nostre asserzioni.

Stia certo il sig. P. che noi non abbiamo di mira nell'opera nostra altro che di dare a ciascuno il suo. Uniquique sumus.

In pratura — Oggi si doveva discutere la causa penale per lesioni tentata dal sig. Rosset Evangelista contro il sig. Bidoli medico di Cordenons.

In seguito alla intromissione di amici si addvenne a recesso avendo il sig. Bidoli assunto di pagare tutte le spese processuali.

Il tempo — Da questa notte cade una pioggia dirotta. Il maltempo comincia a seccare. Già! essendo abituati alle splendide giornate autunnali queste fitte pioggerelle danno fastidio.

Funebrì — Oggi alle ore 16 fu condotta all'ultima dimora la salma del sig. Martelli. Molto concorso di pubblico. Numerose corone di parenti ed amici.

Il Circolo socialista — Ci si riferisce che il Circolo socialista ha trasportata la sua sede al Ponte Secco.

Visita alla scuola — In conseguenza dello sviluppo del morbillo oggi medico sanitario dott. D'Andrea fece una visita a tutte le scuole onde prendere i necessari provvedimenti.

Errata-corrige

Ieri parlando della casa operata abbiamo detto che il fido è di lire 170. Abbiamo errato. Gli inquilini tutti pagano lire 160 di fido annuo e coloro che intendono far propria la casa devono ammortizzare il capitale a rate annue.

A proposito di un esilio
La parola a don Pasco

Il mio sig. Direttore.
La prego di pubblicare quanto segue:

« Sul num. 4 Novembre del suo « Friuli » è apparso un'articolo che mi riguarda e che io lessi in ritardo; ma ne rimarrebbe assai e me ne ritorevo ancora; che il mio povero nome venga portato in pubblico: ho sempre bramato la pace o il silenzio intorno a me: verso i superiori ho voluto tenere quella condotta che la mia coscienza e il mio dovere di sacerdote m'impongono; né sarà mai che io ne voglia sindacare le disposizioni e la volontà; perciò ci tengo a dichiarare, che questo, o altri articoli che fossero stati scritti a mio riguardo, e che io non ho letto, siccome non li ho né ispirati né chiesti, non li avrei neppure voluti: a domando per grazia d'essere lasciato nella pace, che mi è tanto necessaria per poter attendere, con serenità di spirito ai doveri del mio ministero e ai miei cari studi.

Con ossequio.

Devotissimo Servo
Suo. Antonio Pasco

Cavazzo Nuovo 5. Novembre 1903.

Rispettosi del giusto desiderio, non ci permetteremo di aggiungere altra parola che questa: le oneste dichiarazioni qui sopra scritte dimostrano come fossero ben meritate le simpatie e il rimpianto dei Portogruaresi, di cui si fece interpretare chi si occupò nel Friuli del caso del prof. Pasco.

UDINE

(Il telefono dei Friuli porta il numero 211. Il Cronista a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

La produzione enologica friulana all'Esposizione Nazionale di Milano

Una prossima conferenza coi produttori Da circa cinque anni a Milano, nei mesi di gennaio e febbraio, si tiene una Esposizione Enologica, la quale andò sempre più aumentando la sua importanza per il numero notevole e la notorietà della Casa più reputata d'Italia che vi concorrono.

Questa volta l'Esposizione, che è presieduta dal Sindaco senatore Giuseppe Mussi e dal presidente della Camera di commercio di Milano log. comm. S. I. morraghi, sarà nazionale, quindi avrà un significato e un successo maggiore.

Apprendiamo ora che un gruppo di produttori del Friuli intende di partecipare a questa importante Esposizione; e tale notizia è pubblicata nell'autorevole Rivista delle Esposizioni ed Attività del collega Ranzo Annoni, della quale parecchie volte abbiamo parlato.

La proposta merita di essere incoraggiata e il Comitato milanese è disposto a concedere le maggiori facilitazioni ai nostri produttori. — Ci associamo perciò a quanto scrive la Rivista milanese:

L'idea è felicissima, e della sua attuazione i produttori friulani non possono che avere rilevanti vantaggi. Milano è un centro di grande consumo enologico, o far conoscere in questa piazza gli squisitissimi vini friulani sarà certo opera buona e altamente remunerativa. Questi vini finissimi, in special modo i bianchi, che, relativamente, sono di buon prezzo, possono trovare vantaggioso consumo nei numerosi alberghi della metropoli lombarda e nelle più distinte famiglie. — Dal canto nostro, siamo qui ad appoggiare in tutta ed utile iniziativa con tutte le nostre forze.

Il collega Annoni, nella prossima settimana, farà ad Udine e terrà una conferenza, alla quale saranno invitati i nostri produttori. — Egli darà dette notizie schiarimenti sul programma e sul regolamento dell'Esposizione di Milano e sull'importanza del consumo vinicolo nella sua città. — Ne ripareremo.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Per la scelta della Commissione esecutiva

Alla ore 8 pom. d'oggi si riuniscono i rappresentanti dei Comitati delle Sezioni aggregate alla Camera di Lavoro per la designazione dei candidati alla Commissione esecutiva.

Domani, quindi, probabilmente varrà dibattuta.

Pravdesi e sperasi grande concorso di votanti.

Per un ricordo marmoreo a Gabriele Paolic

Pervenute al Cassiere del Comitato dott. Roberto Kachler lire 25.

Fipri d'arancio. E' seguito stamane, alla presenza dell'assessore Comelli, il matrimonio del capitano di fanteria dott. Giulio Stadietti, con la signorina Emma nob. Colombetti, padri del notaio Colombatti ed il signor Abelardo Bearzi.

Felicitazioni ed auguri.

Al Circolo Filarmonico G. Verdi

Abbiamo assistito ieri sera alle prove generali. Egregiamente; il concerto di questa sera sarà veramente sic, e a dispetto di questo tempaccio, procurerà a tutti il modo di passare come meglio non si potrebbe un paio d'ore.

Brava la Presidenza!

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino di CARLO MEROUVEL

ravano le menze. Mezz'ora dopo i nuovi arrivati erano soli nella posada attorno a una tavola carica di bottiglie, di prosciutto e di carne fredda. Vauoise, cupo e pensoso, era tormentato dalle sue idee.

D'improvviso la porta situata in capo alla scala si aprì.

Un uomo senza cappello, in veste da camera, con una cravatta Rossia ondeggante sulla camicia da notte, apparve sul pianerottolo dicendo: — Mi sembra che si faccia molto rumore nel vostro albergo, José.

E scese lentamente.

Si avvicinò alla mensa e contò con lo sguardo i convitati.

Vauoise indovinò tutto, e fremette.

— Per Dio, — esclamò lo straniero, non d'inganno. E' il signor conte Filippo di Vauoise che io vedo.

— Il signor Giorgio Dambert o Da-

Morte sospetta di una bambina

ALL'OSPEDALE

L'autorità indaga

Al nostro Ospedale Civile veniva a colta d'urgenza, il 14 ottobre s. e. una donna di una frazione del Comune; di anni 24, in condizioni d'incoscienza partita.

Reverata dal reparto puerpere dava alla luce, dodici giorni dopo, un tesoro di bambi, sanissima, perfettamente sviluppata.

La piccola fu tosto circondata dalle cure affettuose delle suore, la loro incoscienza beniamina.

Ogni tre ore, diligentemente, la togliavano dalla culla per portarla dalla madre, degente, per l'allattamento.

L'ultima volta che l'infante prese il latte materno fu alle 9 di sabato sera; poiché quando, verso la mezzanotte, una suora si recò per portarla alla madre, la trovò cadavere!

Questa improvvisa morte, inesplicabile, sospesa tutti; e sorprese l'indifferenza, o in la quale la madre ne ascoltò la notizia.

Il prof. Pennato, in un primo diligente esame, confermò che la bimba era di costituzione perfettamente sana e non poté esimersi da qualche dubbio sullo strano caso di morte.

Riferito il sospetto all'autorità giudiziaria, questa ordinò l'autopsia del cadavere: l'autopsia fu operata dal prof. Pennato, e riconfermò le constatazioni e i dubbi ascennati.

Si nota che la donna — di cui per ora tacciamo il nome — la mattina del 15, dicendosi completamente ristabilita, volle uscire dall'Ospedale, non mostrandovi di preoccuparsi affatto del cadavere della sua creatura.

L'autorità pertanto prosegue ora nelle indagini; iniziate, se vogliamo, con non soverchia sollecitudine.

Fu inviato all'Ospedale il Pretore al Mandamento, col vice cancelliere P. Iano.

Le risultanze dell'inchiesta si tengono, naturalmente, ancora segrete.

Il treno express per Roma

organizzato per il 19 novembre partirà da Venezia alle ore 15 per giungere a Roma alle 8.15 del giorno 20.

Il prezzo del biglietto di andata ritorno è da Venezia di L. 74.30 per la prima classe, 62.05, per la seconda e 33.70 per la terza.

I biglietti sono validi 10 giorni e danno diritto a tre fermate facoltative nel viaggio di ritorno.

I viaggiatori in partenza dalle stazioni delle linee Mestre-Portogruaro, Mestre-Trivio-Udine possono partire dalle rispettive stazioni con qualunque treno del giorno 19 per raggiungere a Venezia l'express in partenza alle ore 15.

I viaggiatori possono compiere il viaggio di ritorno valendosi di tutti i treni aventi vetture della classe, e dei diretti per quelli non muniti di biglietti di terza classe.

Il viaggio di ritorno deve essere effettuato in modo che il viaggiatore deve arrivare a destino nelle stazioni della Rete Adriatica prima della mezzanotte del giorno 23. I biglietti distribuiti da stazioni della Società Veneta sono validi per viaggiare sulle sole linee della Società Veneta anche con tutti i treni del giorno 29.

Lavori invernali. L'on. Tedesco

ministro dei lavori pubblici, ha invitato con circolare telegrafica, gli uffici del genio civile a presentare sollecitamente le proposte di lavori da eseguire durante l'inverno.

Con questi provvedimenti l'onorevole Tedesco intende molto opportunamente a dar lavoro alle classi operaie di quelle provincie ove maggiore si farà sentire il disagio.

L'esecuzione di questi lavori imporrà una somma notevole.

Una medaglia d'oro

Apprendiamo con piacere che l'egregio nostro comprovinciale cav. Antonio De Casagrande di Saella, ottenne recentemente Medaglia d'oro dalla Giuria dell'Esposizione campionaria di Roma, presieduta dall'on. Guido Bacocelli, per la specialità dei suoi cinghi elettrici che riescono a guarire radicalmente le ernie incipienti.

Il sig. De Casagrande è ben noto anche nella nostra città per aver tenuto aperto qui il suo gabinetto ortopedico elettrico, or fanno due anni per oltre un mese — or son due anni — allo scopo di applicare la sua specialità, e lasciò molto soddisfatti coloro che approfittarono del suo cinto.

All'onorabile amico le nostre congratulazioni.

CONGEDO

Ieri il nob. Antonio Bellavite, capo del locale Ufficio metrico, ha fatto la consegna al sig. Enrico Motta, ritirandosi, per motivi di salute, nella quiete della famiglia.

Nei molti anni che si trovava nella nostra città, il Bellavite, col' suoi modi gentili e conciliativi, si è fatto benvedere da ogni ceto di persone; ciò che non gli impediva di essere rigido tutore degli interessi fiscali.

Certo tutti coloro che avevano rapporti d'ufficio col Bellavite, sentiranno con dispiacere il suo distacco dall'Ufficio, e, come noi cordialmente, faranno voti che, ritornato nella piena attività, egli possa riprendere il servizio in una sede di suo aggrandimento.

Una truffa di gas.

Nella ordinaria revisione dei contatori gli operai dell'officina del gas in via Francesco Manica num. 15, scopersero una truffa perpetrata sembra da parecchi anni nel forno in ditta Pozzi Lucia condotta da Teresa Rossi.

Una derivazione sfuggente al contatore permetteva l'illuminazione del forno, senza che il consumo del gas nel contatore s'aggrasse.

Comunicata la cosa alla Giunta, questa denunciava la truffa all'Autorità giudiziaria.

La causa relativa sarà discussa, in Pretura, il 21 corrente.

Fallimento. Questo Tribunale, in data 17 corr. dichiarò d'ufficio il fallimento di Mestrutti Maria ved. Boldri, rimaritata Rigato di Udine via Rouchi, arvente negozi coloniali, dopo la presentazione del bilancio qual piccolo fallimento, essendo invece risultato che il passivo superava le 5 mila lire, e precisamente di lire 8085.25 contro un attivo in crediti di lire 1706.50, mobili e merci lire 1058.15, disavanzo lire 3333.30.

Curatore provvisorio il precedente Commissario giudiziale dott. Gino di Capriacco; giudice delegato avv. Giuseppe Solmi; prima convocazione creditori 7 dicembre 1903, ore 10, termine per insinuare i crediti il 14 dicembre; chiusura ver fiche il 21 dicembre ore 10.

La bicicletta ed i fattorini telegrafici. Il Ministro delle Poste e Telegrafi ha disposto che ai fattorini telegrafici, cui venga richiesto l'uso della bicicletta, durante le ore di servizio, si corrisponda una indennità giornaliera di 50 centesimi.

Ben fatto.

Musso Cattaneo visibile tutti i giorni in piazza Umberto I°.

Divertimento morale e istruttivo.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA DOTT. GAMBARTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 3 alle 5 eccettuati l'ultimo sabato e segnate domenica di ogni mese.

Via Pascoletto, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedi, Venerdì, ore 11.

alla Farmacia Filippuzzi.

signor di Vauoise, non vi lascio più. Domani uno solo di noi ripasserà la frontiera.

— Che intendete dire?

— Che uno di noi è di troppo al mondo.

— Sì, come?

— Ci batteremo.

— E se io rifiutassi?

— Mi porreste in una dura necessità, ma il carnefice è pronto. Pepe vi ucciderebbe... cercherai quindi di salvare la sua testa. Ma voi siete troppo buon gentiluomo.

— Avete ragione, disse Vauoise, tentando di sorridere.

Stabilite le condizioni, il conte Vauoise si fece più tranquillo.

Giorgio Dambert, dal canto suo, era calmissimo.

— Signore, — chiese d'un tratto Vauoise, — per che non mi diceste a Parigi, quello che mi avete detto qui in questa taverna?

— Per uccidervi senza che l'avvenire di lei e il mio possano essere compromessi dalle stupide prevenzioni mondane. Avete inteso?

Vauoise si sentì rodere di rabbia.

Un'opera veramente pia

farebbe chi, avendo rinvenuto un portamonete contenente nove biglietti da da 5, due lire d'argento e pochi spiccioli, perduto domenica verso le 2.30 sul portone dello Stallo Nuovo fuori Porta Gemona, lo portasse al nostro ufficio, per essere recuperato, dietro competente mancia, alla smarritrice, certa Teresa Giavotto, da Faedis, una povera donna carica di figli, per la quale quel peculio era un vero tesoro, specie alla vigilia del crudo inverno.

Volava uccidersi! Ieri nel pomeriggio il frenatore ferroviario Luigi Brovedan, abitante in via Bertaldia, essendo un po' alticcio ebbe a meritarsi, alla Stazione, dei rimproveri dai superiori. Sotto l'impressione di quei rimproveri, e temendone forse delle conseguenze, scostosi alla propria abitazione tentò due volte di ferirsi con un coltello.

Non pose ad effetto l'intenzione suicida, poiché alle grida della moglie accorsero due guardie daziarie che gli tolsero l'arma e lo condussero a meno truci propositi.

Il "Labirinto orientale", la birinita... perchè è tale, orientale per lo stile mresco con cui è costruito. E' certo uno dei più eleganti, curiosi e dilettevoli padiglioni che per la fiera di S. Caterina, abbiano posto tenda in Giardino Grande.

Quali risate, durante la breve ma intricata attraversata fra quell'apparecchio intrecciarsi di viuzze, nelle quali il naso va ad ogni piè sospinto a battere contro uno specchio!

Un bello scherzo è anche il pozzo... senza fondo, guardando il quale sembrerebbe quasi di poter vedere la luna, non nel pozzo, ma quando illumina l'altro emisfero.

Strappano altra risa anche gli specchi concavi o convessi ed il padiglione ottagonolare.

Insomma, c'è da passarvi allegramente un quarto d'ora, e non è poco. Dunque: tutti al Palazzo di cristallo.

È crollato ieri un pezzo di muro

— a cagione forse del maltempo — di una casa di G. B. Romanelli, in costruzione fuori porta Grazzano.

Le voci del pubblico

Le lezioni a memoria nelle nostre elementari

Un padre di famiglia ci scrive:

L'altro ieri — lunedì — dopo cena feci ripetere ad un mio figlietto la lezione a memoria presorittagli dalla maestra o con sorpresa sentii dire da dornali strarabberci che io appena appena seppi malamente ricostruire, e che perchè profano di studi fisici o g. i. Senza capir nulla di ciò che diceva, così il figlio mio recitava:

La circolazione del sangue. Il sangue arterioso esce dal ventricolo sinistro, entra nei vasi capillari, si diffonde alla estrema inferiori dove perde l'ossigeno e diventa sangue venoso; entra nell'orecchietta destra, poi per mezzo della valvola entra nel ventricolo destro e ne esce; va a ficcarsi nei polmoni, ritorna arterioso nella orechietta sinistra, entra per mezzo della valvola nel ventricolo sinistro e va nei vasi capillari superiori; poi, perchè di nuovo l'ossigeno diventa venoso, ritorna al cuore.

Io mi faccio lecito domandare alla signora maestra di terza elementare se è possibile a bambini di 8 anni dare lezioni a memoria di tal genere e se l'esercizio della memoria è fatto per esclusivo esperimento della facoltà ritenitive dei ragazzetti di quella età, oppure perchè oltre all'esercizio si approfondisca nelle loro giovani menti cognizioni che possano rimanere facilmente scolpite nei loro teneri cervelli.

Auguro che l'inconveniente non abbia a ripetersi.

B.

All' Ospitale

vennero ieri meditati: Tonutti Luigi, di anni 13, agente per contusioni alla regione toracica laterale sinistra, guarirà in 15 sette giorni. Il Tonutti, che è alle dipendenze del merciaio Pietro Nigg, riportò queste contusioni precipitando nella cantina di Angelo Rigo, mentre usciva la fretta dal negozio, per l'uscita posteriore di via Cortazzis.

Ruspini Alessio, di anni 39, operato per ferita accidentale al pollice della mano sinistra, guaribile, salvo complicazioni, in 25 giorni.

E' morto il muratore Fortacato Barbieri che, come a suo tempo riferimmo, riportò cadendo dalla frangente vertebrale cadendo dall'erigendo manicomio.

Piccola posta.

G. P. Vanzone; va bene, grazie; saluti. — avv. T. I.; vi scriveremo; saluti. — Un padre; al; a domani.

Il caso del Cavallerizzo del Re

e delle tinture velenose.

I lettori rammenteranno certamente il caso del cavallerizzo di S. M. il Re, morto in seguito ad una malattia della pelle e con emorragie e bozze purulente al capo e prodotto dall'uso di tinture usate allo scopo di mascherare una pessima onta; e rammenteranno anche, in proposito, i communti severi dell'illustre professor Bozzolo e il monito che in quella occasione impartì a coloro che non possono adattarsi a mostrare i segni dell'età matura.

Implicitamente, la lettera dell'eminente Clinico mira a colpire i preparatori di tinture che emerciano la loro spocchiatezza, vantandola innocua, mentre è perniciosa alla salute.

Or, bisogna distinguere. Come vi possono essere in commercio delle tinture contenenti veleno pur anche in minimissime dosi, ve ne sono altresì di quelle che si possono, scientificamente, assicurare e annunciare « innocue ». E' bene mettere le cose a posto, ed è giusto lasciare ai prodotti seri la reputazione che si sono meritatamente acquistata.

Alla Società A. Bertoli e C. di Milano, che pure prepara della tintura per capelli, interessa appunto portare a conoscenza del pubblico che la sua preparazione nulla ha di comune con quella incriminata dal suddetto Professore, poiché la Tintura Bertoli, oltre essere di facilissimo uso e rispondente allo scopo, è garantita assolutamente innocua e non contiene affatto le sostanze che il detto Professore ha riscontrato velenose, come il Meta-Fano e Orto-Fenilidamina, nè i non meno nocivi o velenosi sali di argento, piombo, mercurio, arsenico ecc.

LA DITTA RIZZANI e CAPELLARI

avverte la numerosa sua clientela, che la loro Fornace a nuovo sistema (Unica in Italia) s'ita nei pressi di MANZANO ha incominciata la vendita suoi prodotti e cioè Mattoni, Mattonelle, Coppi, Tavole e Quadri per pavimento, il tutto a prezzi modicissimi da non temere concorrenza.

Per grosse partite assumesi la consegna a destinazione a prezzo conveniente.

La ditta avverte inoltre di tenere Resolutive Rappresentanza del Comune di Udine, per la vendita prodotti della SOCIETA' FORNACI DI PABIANO già Società Veneta, e per i quali potranno trattarsi rivolgendosi all'Ufficio nostra Fornace di Udine Viale Palmareo.

Gronaca giudiziaria.

Alla Corte d'Assise

Il processo contro il padre infame terminerà oggi. Fu ieri ultimata l'esecuzione dei testi.

In venti minuti vi furono due rimpri. Alla terza ripresa Vauoise, sempre corretto ma cupo, bilioso, col sudare alla fronte, si sentì perduto. I suoi muscoli si rilassavano sotto la fatica.

Egli tentò un colpo supremo. Si precipitò come un toro furioso, con la spada in avanti, a rischio di infilzarsi da sé.

Il movimento era così sorprendente da parte di un tiratore come lui che Dambert fu ingannato.

Se l'amante di Bianca di Charnay non fosse stato dotato di una agilità da clown, era finita per lui.

Con un salto di fianco, evitò la morte, ma il ferro del conte gli traversò il braccio sinistro da parte a parte.

— Siete ferito, signore, disse Vauoise, abbassando l'arma.

— Non so nulla. In guardia, signore.

E' tosto si mise ad attaccare egli stesso con estremo vigore, tanto che Vauoise stordito, disorientato, rippe e si trovò in faccia al sole, ridotto a Calvario.

Dambert entrò in tempo, scartò il ferro di Vauoise, andò a fondo e gli piantò la sua spada in pieno petto.

(Continua)



Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, trazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

La stessa che viene universalmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbrica Singer

ADCOCK & C. concessionari per l'Italia

NEGOZIO IN UDINE

VIA MERCATOVECCHIO 6,

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. -- Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. Vende in tutte le Farmacie, Drogheria e Liquoristi.

Il Chimico farmacista G. Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la borsaggine dei cavalli e buoi, dell'infallibile Estirpatore di Calli e delle Pillole Balsamiche che guariscono prontamente qualunque Tosse.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Rubrica utile

pei lettori

Ferrovie

Table with columns: Partenze, Arrivi, da Udine, a Venezia, da Venezia, a Udine, etc.

Servizio delle corriere

Per Cividale -- Recapito all'Aquila Nora, via Mania. -- Partenza alle ore 10.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 novembre 1903

Table with columns: RENDITA 5%, 4 1/2%, 3 1/2%, 3%, Azioni, Banca d'Italia, etc.

Borsa di Milano

Table with columns: Rend. It. 50/100, Id. fine mese, Id. 1. 4 1/2%, etc.

Chiusura di Parigi

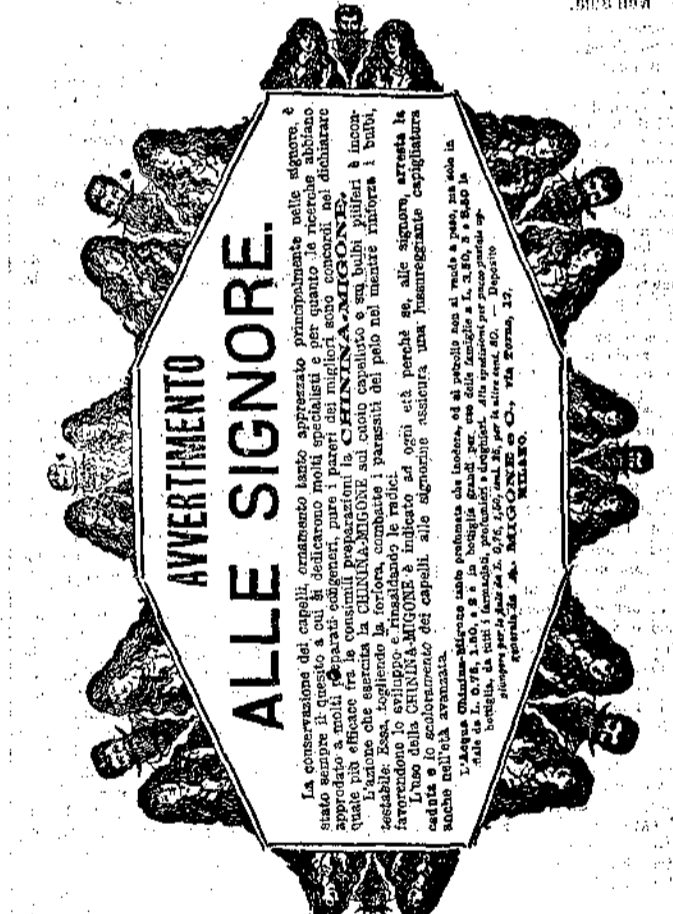
Table with columns: Novembre 17, Argentinia 1900, Brasile 50/100, etc.

TORD-TRAPE

infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. -- Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badesa ed altri preparati.

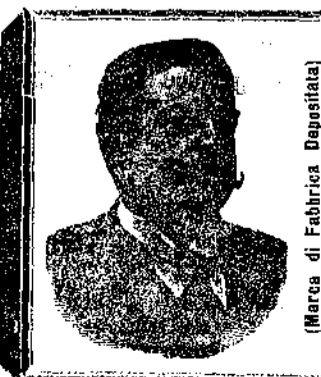
La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto delle insensibilizzazione...



Cartoline "I DOGI DI VENEZIA"

Serie completa di 24 cartoline a colori riproducenti i 120 Dogi della Repubblica Veneta ed in ogni cartolina una veduta di Venezia, serie di lusso eseguita da valenti artisti...



LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, casto...

Scatola Floreale 50 fogli e 50 busta Cent. 50 Cent. Specialità delle Cartolerie Mareo Bardusco UDINE

R. Farmacia Zarli - Bologna ENRICO VIGNOLI, Successore Specialità della Ditta MENTOLINA contro il mal di capo e il raffreddore L. 0.50 la scatola - Per posta L. 0.15 in più

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine